



ZAGARA PAFUMI

DESIGNER, CERAMIC ARTIST  
ZAGARAPAFUMI@GMAIL.COM  
+39 3486630427



Radicata nella terra lavica dell'Etna e cresciuta tra gesti antichi e profumi mediterranei, Zagara Pafumi è una ceramista e designer che trasforma la materia in racconto, la memoria in forma, il quotidiano in rituale. La sua arte nasce dal dialogo costante con la Sicilia: la sabbia nera dell'Etna, la terracotta calda, il mattone in terra cruda diventano protagonisti di una ricerca sensibile, intima e potente.

Formata tra Catania e Milano, l'Accademia di Belle Arti di Brera, Zagara intreccia le tecniche tradizionali con una visione contemporanea e poetica. Ogni sua creazione – dai piatti della serie Alluma ai bracieri Conca – è un gesto archetipico, un'evocazione di casa, fuoco, nutrimento e identità. Le sue mani raccontano storie: quelle delle olle romane, dei riti domestici, dei paesaggi interiori che prendono forma nella creta.

Artista multidisciplinare, ha lavorato tra scrittura, performance e arti circensi, collaborando con progetti come Qui e Ora per la metropolitana di Torino. Ha vissuto una residenza artistica nell'Atelier sul Mare di Antonio Presti e ha partecipato a progetti collettivi e installazioni tra Castoreale e il Carnevale di Acireale, contribuendo alla rinascita di rituali condivisi.

Nel 2020 ha partecipato a InCastro Fest a Castoreale, evento realizzato anche in collaborazione con il mecenate Antonio Presti, presentando due opere nella sezione Opere Gentili:

Soldier, orto da interni in terracotta con irrigazione condivisa  
un vaso per l'installazione collettiva Planetes Asteres, ispirata al cosmo e all'interconnessione

Nel 2025 è stata protagonista di Urban Girls #6, rubrica della rivista Il Rappuso, con l'intervista "Io sono argilla", in cui racconta il suo legame profondo con la materia e la trasformazione personale attraverso l'argilla.

Zagara non crea oggetti: costruisce esperienze sensoriali e simboliche, frammenti di memoria che profumano di zagara, cenere e pane appena sfornato. Ogni sua opera è un invito a tornare a casa, ovunque essa sia.